

Comune di
Senigallia

COMUNE DI SENIGLLIA
AVVISO PUBBLICO PER LA SPONSORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI
ALL'INTERNO DI ROTATORIE E DI AREE VERDI ESISTENTI

DISCIPLINARE DI GARA

Parte prima
PRINCIPI GENERALI

ART. 1
OGGETTO E FINALITA'

1. Il presente disciplinare regola la gestione del verde nelle aree comprese sulle intersezioni e pertinenze lungo le strade Comunali, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e s.m.i. e in attuazione del "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE" del Comune di Senigallia, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 19/07/2021.
2. E' interesse del Comune promuovere la qualità della progettazione delle intersezioni lungo la rete viaria di competenza con l'obiettivo di caratterizzare le intersezioni stesse anche in relazione alle peculiarità locali, riferimenti storico-culturali, ambientali e definizione artistica di pregio, nel rispetto delle norme previste dal Nuovo Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Attuazione (D.P.R. 16/12/1992 n. 495).
- 3 Le aree oggetto del presente Disciplinare devono mantenere la funzione di uso pubblico.

ART. 2
PROGETTAZIONE DI SISTEMAZIONE E DI VALORIZZAZIONE

1. Il soggetto interessato che intenda proporsi per la manutenzione e gestione del verde nell'ambito di una intersezione, dovrà presentare al Comune specifica richiesta ai sensi dell'art. 10, del "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE" del Comune di Senigallia, corredata da un "Progetto di sistemazione e di valorizzazione" dell'area di intersezione e delle pertinenze della medesima, **secondo le caratteristiche tecniche prescritte nel presente disciplinare di gara (parte II)**, e in osservanza dei seguenti principi generali:
 - le soluzioni tecniche devono essere compatibili con le normative nazionali e locali vigenti e realizzate nel rispetto:
 - della sicurezza e fluidità della circolazione dei pedoni e dei veicoli,
 - della continuità paesaggistica peculiare dell'area,
 - della protezione dell'ambiente e del risparmio energetico;
 - la manutenzione dell'area oggetto di proposta di sponsorizzazione, riguarderà anche la manutenzione del verde delle pertinenze stradali all'intorno dell'area oggetto di sponsorizzazione, nel raggio di almeno 50 metri, ivi inclusa l'estirpazione delle malerbe;
2. Gli elaborati progettuali devono comprendere anche gli aspetti particolari dell'intervento di sistemazione e il dettaglio di tutte le opere da realizzare nell'area oggetto di convenzione.
3. Nel "Progetto di sistemazione e di valorizzazione" dovranno essere posizionati gli eventuali spazi di allestimento di cui agli artt. 7 e 8, la definizione delle dimensioni e caratteristiche costruttive degli stessi oltre che la rappresentazione grafica di quanto sarà sugli stessi riportato.
4. Le proposte saranno esaminate e valutate secondo la procedura prevista dal comma 5, art. 10, del "Regolamento" del Comune di Senigallia.
5. Non saranno prese in considerazione proposte prive della documentazione e degli elaborati tecnico/progettuali previsti agli artt. 2 e 3 del presente Disciplinare e/o non rispondenti ai principi e contenuti del medesimo.

ART. 3 CONTENUTI MINIMI DI MANUTENZIONE

1. Contestualmente al "Progetto di sistemazione e di valorizzazione" di cui all'art. 2, l'interessato deve presentare al Comune il "Programma manutentivo minimo", contenente la descrizione, compreso un cronoprogramma annuale, degli interventi manutentivi previsti e da effettuare al fine di conservare nelle migliori condizioni e con la massima diligenza quanto previsto negli elaborati progettuali.
2. I contenuti minimali di tale programma devono contemplare le seguenti operazioni di manutenzione:
 - conservazione dei tappeti erbosi: mediante un insieme organico di interventi comprendente la pulizia, la tosatura (eseguita in modo da non avere mai l'erba ad altezza superiore ai 20 cm), la rifilatura delle aiuole e dei cordoni e la raccolta e smaltimento della vegetazione recisa;
 - conservazione degli arbusti: comprende la potatura e l'eliminazione della vegetazione infestante;
 - raccolta delle foglie: laddove necessario e per un numero di volte adeguato al decoro dell'area e al corretto smaltimento delle acque meteoriche;
 - ricariche di materiale: qualora se ne verificasse la necessità;
 - impianti di irrigazione: comprende il monitoraggio dell'impianto, la verifica del perfetto funzionamento, eventuale sostituzione delle parti danneggiate;
 - la manutenzione dell'area oggetto di proposta di sponsorizzazione, riguarderà anche la manutenzione del verde delle pertinenze stradali all'intorno dell'area oggetto di sponsorizzazione, nel raggio di almeno 50 metri, ivi inclusa l'estirpazione delle malerbe.

ART. 4 VERIFICHE

1. Il Comune, tramite il proprio personale incaricato, verifica lo stato effettivo del verde e dell'allestimento realizzato sulle rotatorie, riservandosi, trascorsi 15 (quindici) giorni dalla ricezione della segnalazione scritta trasmessa al soggetto gestore e in mancanza di adeguati interventi dello stesso, di procedere al recesso della convenzione, senza che il soggetto inadempiente possa avanzare pretese o indennizzi.
2. È facoltà del Comune di avvalersi del recesso in caso di mancato rispetto da parte del gestore dei termini della convenzione e del presente Disciplinare, previo richiamo scritto e qualora il soggetto non si conformi a quanto richiesto dall'Amministrazione nei 15 (quindici) giorni successivi alla data di ricezione del richiamo stesso.

ART. 5 CONFORMITA' CON IL CODICE DELLA STRADA

1. Il soggetto che mantiene e gestisce il verde si assume totalmente la responsabilità derivante da danni imputabili alla cattiva manutenzione e gestione dell'area.
2. In particolare il soggetto dovrà verificare che rami, arbusti o erba non impediscano la visibilità della segnaletica stradale posta nell'area dell'intersezione e nei tratti stradali delle diramazioni almeno di 250 ml.
3. Il soggetto gestore dovrà provvedere alla manutenzione del verde delle banchine e delle pertinenze stradali all'intorno dell'area oggetto di sponsorizzazione, nel raggio di almeno 50 metri, ivi inclusa l'estirpazione delle malerbe.
4. Tutte le lavorazioni su strada dovranno essere eseguite come prescritto e in conformità al Nuovo Codice della Strada, segnalando adeguatamente il cantiere temporaneo con le modalità prescritte dalle vigenti normative in materia.
5. La sottoscrizione della convenzione equivale da parte del Comune al rilascio di autorizzazione al cantiere al gestore, così come disposto dal Nuovo Codice della Strada.

ART. 6 DURATA DEL RAPPORTO

1. L'assegnazione della gestione del verde per l'area interessata avviene tramite stipula da parte del Dirigente competente con il soggetto interessato di apposita convenzione. **La durata del contratto di sponsorizzazione è fissata in anni TRE a far data dalla avvenuta sottoscrizione, eventualmente rinnovabile per UN ulteriore anno ad insindacabile discrezione del Comune. Al termine dell'ulteriore anno in più è possibile concedere una ulteriore proroga temporale motivata dalla necessità di predisporre i necessari atti per l'indizione di eventuale nuova gara, fino ad un massimo di 180 giorni. È facoltà del Comune di affidare, su motivata richiesta supportata dalle valutazioni tecniche del competente dirigente, la gestione delle aree di particolare valore di cui all'art.3 comma 2 del bando di gara, nel caso in cui le proposte progettuali dello sponsor giustificano la richiesta di maggiori tempi di ammortamento delle spese.**

2. Alla scadenza della convenzione, alberi, arbusti, manufatti e quant'altro allocato sulle intersezioni e/o pertinenze stradali rimane di proprietà del Comune, salvo quanto previsto al successivo comma.
3. È facoltà del Comune decidere, alla scadenza della convenzione o nel caso di rescissione e qualora lo ritenga opportuno, il ripristino dello stato dei luoghi a cura del gestore, da effettuarsi entro giorni 60 (sessanta) dalla data di scadenza o di rescissione della convenzione medesima.
4. Le convenzioni e/o autorizzazioni già in essere alla data dell'approvazione del presente Disciplinare restano in vigore fino alla scadenza, fermo restando il diritto di prelazione al rinnovo del soggetto titolare, da esercitarsi entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza e previo adeguamento della convenzione alle presenti disposizioni. Le convenzioni eventualmente stipulate tra i Comuni interessati territorialmente e le ditte private dovranno adeguarsi al presente Disciplinare alla scadenza delle stesse.

ART. 7 SPAZI DI ALLESTIMENTO

1. Per spazio di allestimento si intende lo spazio fisico atto a contenere le informazioni necessarie per individuare o a caratterizzare il gestore/sponsor.
2. I titolari della convenzione possono installare spazi di allestimento, con le modalità e prescrizioni contenute nel presente Disciplinare all'interno delle aree interessate.
3. Negli spazi di allestimento potrà essere inserita esclusivamente la denominazione del soggetto gestore e manutentore, eventualmente completata da simboli e da marchi, preceduto dalla seguente dicitura: "allestimento e gestione a cura di: ... ". È vietato collocare sugli stessi pubblicità di altri soggetti, aziende, imprese, ditte ecc., pena decadenza immediata della convenzione, senza che la ditta possa avanzare pretese risarcitorie.
4. Negli spazi di allestimento è fatto obbligo di riportare:
 - stemma e denominazione ufficiale del Comune di Senigallia,
5. Lo spazio di allestimento di cui al presente Disciplinare è l'unica installazione consentita, oltre la segnaletica stradale. Eventuali impianti presenti nelle aree interessate e/o non conformi a quanto stabilito dal presente Disciplinare dovranno essere rimossi.

ART. 8 PRESCRIZIONI TECNICHE PER GLI SPAZI DI ALLESTIMENTO

1. Spazi pubblicitari. Nelle intersezioni a rotatoria è ammessa l'installazione di pannelli informativi di sponsorizzazione, esclusivamente all'interno dell'isola giratoria, cioè nella corona centrale attrezzata a verde, in numero massimo pari agli assi stradali confluenti nel nodo viario.
2. La collocazione dei pannelli informativi di sponsorizzazione deve garantire la visibilità della segnaletica stradale e senza creare distrazione dalla guida, confusione, interferenze o impedimento alcuno all'utente della strada, ai sensi dell'art. 23 del Codice della Strada e degli artt. da 47 a 59 delle relative Norme di Attuazione.
3. I pannelli informativi di sponsorizzazione devono possedere i seguenti requisiti:
 - PANNELLO DI TIPO "A": dimensioni base 60cm per altezza 40 (a seconda della dimensione della rotatoria, si veda la relativa SCHEDA PROGETTO), come da schemi grafici di cui all'ALLEGATO 4;
 - PANNELLO DI TIPO "B": dimensioni base 80cm per altezza 54 (a seconda della dimensione della rotatoria, si veda la relativa SCHEDA PROGETTO), come da schemi grafici di cui all'ALLEGATO 4;
 - non sono ammessi pannelli dotati di illuminazione diretta o indiretta che possano causare l'abbagliamento o la distrazione dell'attenzione nella guida per i conducenti dei veicoli;
 - nei pannelli è unicamente consentita la riproduzione del nome e del marchio dello sponsor;
 - nella scelta e nell'abbinamento dei colori della stampa dei pannelli si dovrà evitare combinazioni tali da generare confusione con i cartelli della segnaletica stradale;
 - struttura e materiali che ne garantiscono la stabilità propria, ed essere realizzato con materiale idoneo che ad eventuale impatto non ponga resistenza al veicolo, e con tutti gli spigoli arrotondati e bordi non taglienti;
 - I pannelli informativi devono essere posti ad una distanza minima di 3,00 ml dai cordoli che delimitano la carreggiata;
 - Ai sensi dell'art.23 del Codice della Strada non sono comunque consentiti pannelli che per dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione possono ingenerare confusione con la segnaletica stradale, ovvero possono renderne difficile la comprensione o ridurre la visibilità o l'efficacia, ovvero arrecare disturbo visivo agli utenti della strada o distrarne l'attenzione con conseguente pericolo per

la sicurezza della circolazione; in ogni caso, detti impianti non devono costituire ostacolo o, comunque, impedimento alla circolazione delle persone invalide. Sono, altresì, vietati i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari rifrangenti, nonché le sorgenti e le pubblicità luminose che possono produrre abbagliamento. Sulle isole di traffico delle intersezioni canalizzate è vietata la posa di qualunque installazione diversa dalla prescritta segnaletica.

ART. 9 OBBLIGHI E DIVIETI

1. Al soggetto che mantiene e gestisce il verde è vietata la vendita di contratti pubblicitari.
2. Resta a carico del soggetto l'espletamento e i relativi oneri delle pratiche occorrenti, permessi, licenze ed autorizzazioni necessarie e la responsabilità di quanto installato e posizionato nelle pertinenze concesse.
3. Al soggetto manutentore spettano tutti gli oneri relativi alla eventuale realizzazione di impianti (irrigazione, illuminazione, o altro genere), come pure i relativi consumi.
4. Qualora lo stato dei luoghi venga danneggiato o alterato, il soggetto provvede ad eseguire le opere necessarie al ripristino addebitandosene gli oneri e i costi.
5. Il soggetto gestore è il solo responsabile del rispetto delle normative in materia di "Salute e sicurezza sul lavoro", per tutte le lavorazioni ed interventi rientranti nell'ambito della convenzione.
6. È vietata la collocazione di qualsiasi manufatto sulle isole direzionali e divisionali.
7. Qualora per comprovate esigenze della viabilità si renda necessario intervenire sull'area, tutta o in parte, dell'intersezione oggetto della convenzione, l'onere per lo spostamento degli impianti e/o manufatti e i successivi ripristini è a completo carico della ditta manutentrice; la durata della convenzione subirà conseguentemente una dilatazione dei tempi pari a quella del periodo di tempo intercorso per i lavori del Comune.

Parte SECONDA SPECIFICHE TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE AREE VERDI

ART. 10 Criteri progettuali

Obiettivo primario della proposta progettuale deve essere il miglioramento del contesto ambientale dell'area, con particolare riferimento ai criteri di cui al Regolamento del verde Urbano del Comune di Senigallia.

La progettazione dell'intervento dovrà partire dalla valutazione del contesto, garantendo che la soluzione progettuale proposta risulti coerente, unitaria e armoniosamente inserita nel contesto dal punto di vista paesaggistico, ambientale e funzionale.

Il progetto del verde, in particolare, dovrà garantire un riferimento al verde del contesto, quando questo esista, o comunque ad una vegetazione presente nell'area, con impianti arborei e arbustivi (individuate secondo i criteri di cui al Regolamento del verde urbano) seguendo una progettazione particolarmente attenta all'integrazione tra la rotatoria e/o aiuola ed il paesaggio circostante.

Le specie utilizzate dovranno rientrare tra quelle, preferibilmente autoctone, individuate dai pertinenti allegati al regolamento comunale per la tutela del verde.

L'impianto del verde, come la collocazione di altri arredi deve essere verificato rispetto ai criteri finalizzati alla sicurezza e alla leggibilità della rotatoria sia per l'aiuola centrale che per i margini della viabilità di immissione.

In generale, al fine di consentire le migliori condizioni di visibilità:

- nella fascia più esterna è opportuno un impianto di specie erbacee e coprisuolo;
- nella fascia intermedia è possibile l'impianto di vegetazione bassa (di solito con altezza inferiore a cm.80), cespugli, tappezzanti, siepi e piccoli alberi;
- nella parte più interna, a 6 m o più di distanza dal bordo della carreggiata, è possibile l'impianto di specie arboree;
- per alberi di altezza superiore ai 6 m, come prescrive il Codice della Strada, la distanza dalla carreggiata deve essere comunque come minimo pari all'altezza della alberatura.

La progettazione dello spazio interno dovrà essere inoltre tale da non incentivare ma scoraggiare l'attraversamento interno da parte di pedoni.

ART.11 Interventi consentiti

2.1. Il proponente la sponsorizzazione può proporre la realizzazione delle seguenti lavorazioni:

- Collocazione di alberature e cespugli, anche tappezzanti, siepi, erbacee da fiore, delle specie individuate secondo i criteri di cui al paragrafo 5 (con le precauzioni di sicurezza descritte al paragrafo "collocazioni non consentite");
- Modeste ondulazioni del terreno (con le precauzioni di sicurezza descritte al paragrafo "collocazioni non consentite");
- Arredo costituito da agglomerati rocciosi naturali (è escluso l'uso di moduli prefabbricati in calcestruzzo o laterizio) o legno naturale;
- Altre tipologie di arredo artistico, preferibilmente realizzato in pietra naturale, legno o metallo, con l'esclusione di panchine, sedute, cestini, fontanelle o altri arredi che inducano alla fruizione dell'area da parte delle persone;
- Tavolati o paratie in tronchi di contenimento in legname trattato;
- Realizzazione negli impianti delle varie essenze di giochi di colore di variazione stagionale;
- Vasche di accumulo e recupero delle acque piovane o altre soluzioni volte alla riduzione del rischio idraulico e alla promozione dell'infiltrazione delle acque meteoriche (giardini della pioggia);
- Altre eventuali opere qui non previste, da sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione.

2.2. E' consentita, a carico del proponente, la previsione di una illuminazione dell'arredo interno con faretti. Nel caso il proponente la sponsorizzazione intenda provvedervi si prescrive l'utilizzazione di faretti ad energia solare.

ART. 12 Collocazioni non consentite

Nella sistemazione d'impianto e per tutta la durata della sponsorizzazione non è consentita la collocazione dei seguenti manufatti o piantumazioni:

- Transenne o cartelli pubblicitari di qualsiasi tipo che non siano i cartelli informativo-pubblicitari dello sponsor, così come indicati dall'apposito allegato;
- Panchine o sedili, essendo impropri in area che non deve essere accessibile per sicurezza stradale;
- Collocazione di alberature a meno di sei metri dal bordo esterno della rotonda;
- Collocazione di siepi di altezza superiore a 50 cm a meno di metri 1.50 dal bordo esterno della rotonda;
- Creazione di avvallamenti con fondo a quota inferiore della superficie stradale di contorno alla rotonda;
- Sistemazioni di terreno in pendenza superiore al 15% o comunque che comportino lo scivolamento di terra o fogliame o materiale di risulta di manutenzione o di acqua nella sede stradale di contorno.

ART.13 Interferenze

Alcune rotonde sono dotate di canalizzazioni dell'impianto di illuminazione, alcune contengono al centro una torre faro. Il proponente la sponsorizzazione nella sistemazione dell'area dovrà tenere conto sia della necessità di non danneggiare canalizzazioni sotterranee e relative botole, sia del fatto che in caso di presenza di torre faro l'Ente ha necessità di accesso alla base della stessa per l'argano di discesa dei fari. In presenza di tale caso è necessario, nella sistemazione, prevedere apposito idoneo percorso che consenta l'accesso di un autocarro fino al centro della rotonda.

ART. 14

Criteri per la scelta delle specie vegetali

Le specie vegetali da piantare nell'ambito degli interventi oggetto del presente avviso dovranno essere preferibilmente scelte tra quelle riportate nell'allegato F del Regolamento del Verde del Comune di Senigallia.

Tra queste, occorrerà individuare le specie, oltre che sulla base degli obiettivi estetici e funzionali specifici del progetto del proponente, sulla base dei seguenti criteri:

- miglior inserimento nel contesto paesaggistico, storico e ambientale;
- maggior capacità di assorbimento delle emissioni di CO₂ e di rimozione di inquinanti atmosferici;
- maggiore rusticità, ossia capacità di adattarsi ad una svariata tipologia di situazioni non ideali per lo sviluppo dei vegetali, anche in considerazione degli stress caratteristici dell'ambiente stradale (inquinamento, eccessi termici, traumi dovuti ad atti vandalici o incidenti, ecc);
- minore necessità di manutenzione;
- minore esigenza idrica;
- utilità rispetto all'avifauna e agli insetti impollinatori;
- maggiore capacità di resistenza al vento e minore rischio di ribaltamento/rottura;
- maggiore resilienza rispetto al cambiamento climatico.

La scelta delle specie vegetali dovrà essere opportunamente motivata dal progettista nella relazione tecnico illustrativa della proposta.

Ai sensi dei "Criteri Ambientali Minimi" approvati con DM 10 marzo 2020, gli esemplari vegetali piantumati dovranno:

- rispettare la normativa vigente in materia e, in particolare, per le specie forestali, il decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/Ce relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" e il pertinente art. 13 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- essere coltivati con tecniche di lotta integrata, utilizzando substrati privi di torba e contenenti preferibilmente sostanze come il compost di corteccia, fibre di cocco, fibre di legno, truciolo di legno, ecc;
- presentare caratteristiche qualitative tali da garantire l'attecchimento; lo sponsor dovrà in ogni caso garantire, per tutta la durata del contratto, l'attecchimento delle piante poste a dimora e la sostituzione (anche di quelle eventualmente presenti precedentemente all'avvio del contratto) in caso di morte o deperimento irreversibile;
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto;
- appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto;
- essere forniti in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali e che, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

ART. 15

Manutenzione dei prati

Falcatura: lo sponsor dovrà garantire che le aree a prato non superino mai un'altezza massima di 15 centimetri, utilizzando tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale e utilizzando i dispositivi ritenuti più idonei in base alle caratteristiche dell'intervento. In particolare, lo sfalcio dovrà avvenire secondo la tecnica del "mulching", con tagli frequenti, sminuzzamento dell'erba, senza asporto del materiale di risulta. Durante le operazioni di sfalcio occorrerà aver cura che il materiale di risulta non cada sulla sede stradale; in tal caso lo sponsor dovrà provvedere all'immediata pulizia della stessa. Parimenti le foglie cadute all'interno dell'area verde andranno lasciate in loco, con o senza triturazione, a seconda del risultato estetico che si voglia ottenere, in particolare nel periodo autunnale, evitando quindi l'asporto di materiale organico dall'area. Prima di ogni sfalcio è necessario provvedere alla raccolta degli eventuali rifiuti presenti nell'area.

Ripristino del manto erboso: laddove dovesse venire a mancare una accettabile uniformità del manto erboso (dove previsto dal progetto), lo sponsor dovrà provvedere al suo adeguato ripristino.

ART. 16

Manutenzione di cespugli e siepi

Lavorazione del terreno: Consiste nella vangatura e/o zappatura del terreno circostante alla pianta e alle radici, seguita dalla concimazione naturale e/o dalla posa di pacciamatura naturale, se necessarie. Deve avvenire almeno una volta l'anno nel periodo compreso tra settembre e dicembre.

Eradicazione delle infestanti: deve essere effettuata a mano e in maniera completa, ogni qual volta si renda necessario.

Potatura: deve essere praticata su ciascuna singola siepe con mantenimento di forma propria praticando tagli di contenimento, una o due volte l'anno a seconda delle necessità. È necessario anche l'eventuale rinnovo di siepi molto vecchie, degradate o defogliate. Viene praticata utilizzando forbici, forcioni e tosasiepi senza utilizzare macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti. I rami e i cespugli asportati vanno trasportati ad impianto di compostaggio.

ART. 17

Manutenzione degli alberi

Spollonatura: Consiste nell'eliminazione della vegetazione sviluppatasi al piede e sul tronco delle piante quando supera i 40 cm. Per il taglio vengono utilizzati attrezzi idonei e il materiale di scarto viene trasportato ad impianto di compostaggio.

Potatura: Prima dell'intervento, se necessario, sono predisposti adeguati transennamenti e cartelli di segnalazione di lavori in corso. Il taglio dei rami avviene secondo tecniche e metodiche rispettose dell'architettura e della fisiologia dell'albero e il materiale potato viene trasportato ad impianto di compostaggio. Salvo casi di urgenza e rimonda del secco, viene effettuata nei periodi previsti dal Regolamento del Verde del Comune di Senigallia.

Gli interventi di potatura devono garantire:

- la rimozione di materiale secco, ammalato o in qualsiasi modo pericoloso;
- il mantenimento di una sagoma esteticamente gradevole in linea con il modello architettonico della specie di appartenenza, conforme alle caratteristiche dell'intervento e dell'area;
- il mantenimento della visibilità e delle condizioni di sicurezza stradale;
- la riduzione dei rischi per la pubblica incolumità rispetto alla caduta di rami, ribaltamento o rottura per agenti atmosferici.

Qualora si verificano condizioni di potenziale pericolo per la pubblica incolumità, lo sponsor provvede ad intervenire tempestivamente di propria iniziativa o a seguito di segnalazione.

Controllo di stabilità e salute: lo sponsor si fa carico dei necessari controlli dello stato di stabilità e salute con frequenza almeno annuale e, comunque, ogni qualvolta richiesto dall'Amministrazione Comunale sulla base di motivazioni di pubblica sicurezza, estetica, rischio fitosanitario, ecc. Sono di totale responsabilità dello sponsor e a carico dello stesso tutte le attività e gli interventi necessari a garantire la tutela della pubblica incolumità rispetto a potenziali rischi derivanti dalle alberature o dai manufatti presenti all'interno dell'area affidata in gestione.

ART. 18

Pulizia e igiene delle aree

Lo sponsor si fa carico della pulizia e delle aree affidate in gestione e della raccolta di ogni tipo di rifiuti. I rifiuti raccolti, salvo che non si tratti di rifiuti pericolosi, sono conferiti, **in maniera differenziata**, secondo le modalità previste dal servizio di gestione RSU del Comune. La raccolta deve essere effettuata prima di ogni intervento di sfalcio. I residui vegetali derivanti dalle operazioni di sfalcio e potatura vanno mantenuti in loco previa triturazione e sminuzzamento.

ART. 19

Irrigazione

L'impianto di irrigazione e il relativo allaccio alla fornitura dell'acqua, qualora assenti al momento dell'affidamento sono interamente a carico del proponente l'intervento.

Come previsto dai “Criteri Ambientali Minimi” approvati con DM 10 marzo 2020, lo sponsor deve adottare pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua, ivi inclusa la pacciamatura.

L’impianto di irrigazione, qualora previsto, dovrà pertanto essere automatico e consentire di regolare il volume di acqua erogata nelle varie zone, dotato di temporizzatori regolabili per programmare il periodo di irrigazione e di igrometri per misurare l’umidità del terreno e bloccare automaticamente l’irrigazione quando l’umidità del terreno è sufficientemente elevata.

Nel caso non fosse realizzato l’impianto di irrigazione il proponente dovrà garantire una irrigazione sufficiente (ad esempio con autobotte, o con serbatoio o altre soluzioni che, però, non intralcino il traffico stradale e siano compatibili con l’estetica dell’intervento di abbellimento; nel caso si ricorra ad autobotte, ad esempio, si dovrebbe prevedere nella rotonda una piazzola o percorso su cui l’autobotte possa accedere) fermo restando la necessità di minimizzare i consumi di acqua. Sono, in ogni caso, da preferirsi soluzioni che consentano il riuso delle acque meteoriche.

ART. 20

Ammendanti

Gli ammendanti utilizzati devono essere esclusivamente ammendanti compostati misti e/o ammendanti compostati verdi, conformi alle prescrizioni della normativa in materia di fertilizzanti

ART. 21

Gestione e controllo dei parassiti

I principali agenti patogeni o infestanti (insetti, funghi, batteri, ecc.) dovranno essere trattati attraverso l’applicazione di tecniche (ad esempio trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano di evitare l’impiego di prodotti fitosanitari. Qualora, nel caso di situazioni particolarmente gravi e di resistenza a tutti gli altri metodi si rendesse necessario il ricorso all’utilizzo di prodotti fitosanitari, questi dovranno essere esclusivamente di origine naturale e comunque ogni intervento dovrà essere preventivamente autorizzato dall’Amministrazione Comunale.